



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Benevento

Decreto Legislativo 102/04 e s.m.i. - nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli-Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura. *Piogge Alluvionali in Provincia di Benevento nel periodo 14 – 20 Ottobre 2015*. Proposizione della declaratoria di eccezionalità degli eventi. Carteggio Integrativo alla Delibera di Giunta Regionale n° 503 del 27/10/2015.



Benevento 30/11/2015

Funzionari Istruttori :

Dr. Vincenzo Basilicata

Responsabile P.O. "Coordinamento adempimenti imprese colpite da avversità atmosferiche"

Dr. Carlo Coduti

Responsabile P.O. " Affari Generali Sedi Distaccate"

Owner :

Dr. Luigi Baccari

Dirigente Servizio Territoriale Provinciale Benevento



1) – BREVE DESCRIZIONE DELLA DINAMICA DEGLI EVENTI –

Nel periodo 14 – 20 del mese di Ottobre dell'anno 2015 numerose perturbazioni si sono alternate e più volte si sono anche sovrapposte nel territorio di competenza ed hanno dato luogo a *sinergie climatiche catastrofali*.

Tali *fenomeni*, hanno dato origine ad eccezionali precipitazioni a carattere di rovescio, a causa di un massiccio fronte nuvoloso proveniente da sud-ovest, accompagnato da forti raffiche di vento sciroccale; dette manifestazioni hanno prodotto *piogge sia di tipo sia alluvionale che di tipo persistente*, cadute con particolare intensità e copiosità, le quali hanno esposto il *territorio provinciale* e le *attività produttive* su di esso insistenti a notevoli sollecitazioni avverse, determinando *ingenti danni* ed *eccezionali disagi* alle popolazioni colpite.

2) - DATI METEOROLOGICI ED ECCEZIONALITA' DEGLI EVENTI –

Dal punto di vista *dell'analisi pluviometrica*, risulta particolarmente significativo il **“Rapporto dell'evento”** del periodo in esame, appositamente richiesto dello scrivente Servizio Territoriale e pervenuto con nota protocollo n°0751763 del 05/11/2015 dal Centro Funzionale per la Previsione, Prevenzione e Monitoraggio Rischi della Protezione Civile Regionale (All. 1, “Rapporto di Evento”)

Dallo stesso è possibile desumere che, *nei giorni 14 – 15 ed in quelli 19 - 20*, piogge particolarmente battenti e persistenti si sono succedute nel territorio di competenza, provocando la caduta di altezze di pioggia con valori compresi tra i *245,8 mm di acqua per mq*, registrati in agro di *Sant'Agata dei Goti – Fiume Isclero* (BN) sul versante *Caudino – Taburno* e valori di punta pari a *321.6 mm di acqua per mq*, registrati nella stazione di *Colle Sannita* (BN) sul versante dell'*Alto Tammaro – Titerno*, determinando, in tal modo, precipitazioni molto elevate anche nei *sottobacini intermedi*, e più in generale, dando origine a *fenomeni catastrofali* che saranno meglio descritti nel prosieguo della presente.

Tale contesto è di straordinaria rilevanza, poiché *non trova conferma nella recente memoria storica della provincia di Benevento* e la dimostrazione immediata di tale condizione, è riscontrabile nella caduta di ben *55 mm di pioggia* già nella *prima ora del giorno 14 Ottobre*, con una *punta massima di caduta* pari a *5.8 mm per metro quadrato al minuto!*

Per altro verso, la dimensione eccezionale dei fenomeni in argomento è altresì constatabile dalle *esondazioni di tutti i fiumi presenti sul territorio*, di un considerevole numero di *piccoli corsi d'acqua e di valloni*, e dell'imponente aumento di circa *tre metri d'acqua* dell'invaso della *diga di Campolattaro* (BN), pari a circa *13 milioni di metri cubi di acqua* in più rispetto alla media del periodo.

Come anticipato in premessa, le suddette condizioni meteo hanno dato origine a *fenomeni* particolarmente distruttivi per il *Settore Agricolo*; pertanto, alla luce degli stessi e in prosieguo ai significati *rapporti informativi preliminari* di danno inoltrati dallo scrivente (All. 2, 3) ed alla conseguente proposta *Deliberativa del Presidente della Giunta Regionale della Campania* n° 464 del 19/10/2015 (All. 4) il *Presidente del Consiglio dei Ministri*, nella *seduta del Consiglio dei Ministri* n°89 del 06 Novembre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 della Legge 24/02/1992, n°225 e s.m.i., dichiarava lo “stato di emergenza per la provincia di Benevento e zone limitrofe” (All. 5).

3



3) - LE SEGNALAZIONI PERVENUTE -

A causa degli *eventi accaduti*, numerose e continue sono state *le segnalazioni* fatte pervenire per *vie brevi* da parte degli Enti Comuni e degli Enti sovra comunali, nonché dalle associazioni di categoria, degli operatori singoli e associati.

Tutti riferivano di aver ricevuto danni e lamentavano perdite in tutti i *distretti produttivi* e in particolare, al *terreno*, alle *strutture*, alle *scorte*, alle *attrezzature* ed e in minor misura, alle *opere di bonifica idraulico – forestale*.

Per quanto sopra, con tempestività lo scrivente Servizio Territoriale effettuava *sopralluoghi tecnici tesi ad una prima individuazione degli areali agricoli colpiti e delle tipologie di danno agli stessi arrecati*.

In aggiunta a tanto, poiché dal punto di vista amministrativo l'agro interessato è inserito in *ambiti territoriali* ricadenti sotto l'egida, sia della "*Provincia di Benevento*", quanto delle Comunità Montane del "*Fortore*", del "*Titerno – Alto Tammaro*", del "*Taburno*" e del "*Partenio – Vallo di Lauro*", in applicazione della *Legge Regionale n°55 del 3 Agosto 1981*, con propria *nota* recante protocollo n°2015.0703582 del 20/10/2015, lo scrivente *Servizio Territoriale*, stante la vigenza all'art. 4 della medesima *disposizione di Legge*, invitava gli *Enti Amministrativi Delegati* (*Ente Provincia e gli Enti Comunità Montane del "Fortore", del "Titerno – Alto Tammaro" e del "Taburno"*), ad effettuare, nei tempi e nei modi di legge, adeguati *accertamenti preliminari*, ciascuno per il *proprio ambito di competenza territoriale*, in ordine ai danni subiti dalle *aziende agricole* e ai *fini della prosecuzione degli adempimenti consequenziali e di stretta competenza regionale*.

A tale riguardo, allo stato della redazione della presente, sono pervenute *comunicazioni* in tal senso da parte della *Comunità Montana del Taburno* e della *C.M. Titerno – Alto Tammaro*; nulla è pervenuto da parte degli Enti – *Comunità Montana Fortore ed Ente Provincia* – rispetto a quanto sopra richiesto .

Ad ogni buon conto, allo scopo di meglio *contestualizzare* i possibili danni a livello *territoriale* è stato acquisito, mediante assunzione al protocollo regionale con n° 2015.0715443 del 23/10/2015, il *Verbale della riunione del giorno 21/10/2015*, svoltosi presso il *Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)* in seno all'*Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Benevento*, completo dell'*elenco dei 68 Comuni Sanniti* che, alla medesima data, avevano provveduto a *segnalare danni formali* attraverso il C.C.S., ovvero avevano segnalato attraverso la costituzione di un proprio *Centro Operativo Comunale (C.O.C.)*. (All. 3 *Verbale ed elenco Comuni*).

Per altro verso, in considerazione della particolare rilevanza dell'accaduto, lo scrivente *Servizio Territoriale*, di propria iniziativa, convocava nei giorni 21/10/2015 e 23/10/2015, n° 2 riunioni (All. 2 e 3 – verbali riunioni) con le *Organizzazioni Professionali Agricole* maggiormente rappresentative a livello Provinciale e con l'*Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali*, al fine di approntare e condividere un *modello di segnalazione dei danni* da poter diffondere e che fosse al tempo stesso, *sia compendioso che omogeneo nei rispettivi quadri d'interesse*, **ben consapevoli che, l'effettuazione di tale segnalazione non avrebbe configurato una automatica domanda di aiuto**, ma con l'unico scopo di ottenere una *mappatura non solo geografica* ma anche rispondente sia alla *concentrazione* che alla *dimensione del fenomeno*, senza tralasciare, tuttavia, particolari *contingenze* legate a talune aziende agricole, di poter significare anche difficoltà attraverso la *richiesta delle agevolazioni* previste dall'*articolo 47 del Reg. (CE) n°1974/2006*, tanto nell'*effettuazione* e nella *ultimazione dei lavori*, quanto nella *richiesta del saldo finale* per le



attività poste in essere per lo più nelle misure 121 e 311 con il *contributo* del P.S.R. Campania 2007/2013.

Gli incontri, le prime segnalazioni i sopralluoghi preliminari, sono state alla base per la proposizione della Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 27/10/2015 (Proposta di intervento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento atmosferico avverso di carattere catastrofale "piogge alluvionali del periodo 14-20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento) oggetto della presente relazione tecnica integrativa (All. 6)

In tale ottica e coerentemente con le disposizioni vigenti in materia in ordine alla *tempistica connessa alla relativa istruttoria*, con l'avvenuto *termine* della esibizione delle suddette *segnalazioni*, stabilito dallo scrivente nella data del 13/11/2015, è stata approntato un *Data Base Informatico*, mediante il quale è stato possibile, non solo censire ed *assumere al protocollo regionale le pervenute segnalazioni*, ma anche *prendere atto dei danni effettivamente rappresentati* dalle imprese agricole aderenti *all'iniziativa della segnalazione*, in quanto *partecipate* mediante la *forma dichiarativa*, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

In dettaglio, hanno effettuato segnalazioni più di millecinquecento aziende agricole di cui 1102 sono state oggetto di analisi dei dati ubicate nell'intero *Territorio Provinciale* (All. 7) ; per le stesse *la distribuzione dei danni* ha evidenziato la maggiore percentuale per quelli a carico del *patrimonio fondiario* (55%) e a seguire, alle *strutture agrarie, intese sia come manufatti che di tipo produttivo* (22%) ed anche se in minor misura, alle *strade poderali, alle scorte ed alle attrezzature* (All. 8).

Per quanto attiene alla ubicazione delle Aziende, *la maggiore adesione all'iniziativa partecipativa della segnalazione*, proviene dagli areali dei seguenti Enti comuni: *Fragneto Monforte, Benevento; Vitulano; Paupisi; Torrecuso; Guardia Sanframondi; San Marco dei Cavoti; San Giorgio La Mola; Sant'Agata dei Goti; Solopaca; Castelpagano; Colle Sannita; Paduli; Morcone e Ponte* (All. 9)

Per quanto concerne le aziende che hanno fatto pervenire la dichiarazione di volersi avvalere delle *agevolazioni* previste dall'articolo 47 del Reg. (CE) n°1974/2006, esse ammontano ad oggi a 157 unità.

4) - DESCRIZIONE DEL TERRITORIO DELIMITATO -

Il *territorio delimitato* è rappresentato di fatto *dall'intero territorio provinciale*. Tale comprensorio, risulta inserito in un contesto *medio collinare* e talora *pianeggiante*; dal punto di vista *pedologico* è caratterizzato da suoli abbastanza fertili.

Il *terreno agrario* è in genere dotato di *buona struttura*, con *tessitura* con un gradiente tendente dal *medio impasto all'argilloso*.

Ai fini della *valutazione del più probabile valore economico dei danni* secondo il dettato della legge in oggetto indicata, giova considerare preliminarmente alcuni *indicatori economici e sociali del territorio delimitato*, così come di seguito riportati.

La *superficie agricola utilizzata* (S.A.U.) nel *comprensorio delimitato* è pari a circa 96.000 ettari; tale contesto rappresenta *la superficie di fatto utilizzata*, essendo stati defalcati dalla S.A.U. totale i *terreni a riposo vegetativo* (circa 5.000 ettari/anno in media) e quelli ad *orti familiari* (pari a circa 2.500 ettari/anno in media); le *imprese agricole attive* insistenti su tale comprensorio e iscritte alla C.C.A.A. di Benevento sono circa 12.500.



Per buona parte le suddette *imprese* sono a *carattere individuale* e costituite dal titolare e dalla propria famiglia.

Gli occupati in agricoltura rappresentano circa il 20% del totale occupati.

Non mancano tuttavia esempi di *cooperazione* finalizzata all'aggregazione dell'offerta e alla integrazione verticale, specie nel comparto *viti-vinicolo* ed in quelli *tabacchicolo* e *oleicolo*.

La *produzione lorda vendibile* (P.L.V.) "**ordinaria**" (intesa come quella mediamente ritraibile in un *triennio di annate agrarie normali*) e derivante dall'attività agricola relativa alla **produzione vegetale** nel territorio provinciale per intero, *con l'esclusione della produzione zootecnica – la quale rappresenta circa il 40% della P.L.V. Totale del Settore* – è pari a circa **Euro 228.376.000,00** (si noti **tabella n°1**) con una *media aziendale*, in assenza di perturbazioni avverse, pari a circa **18.000,00 Euro/anno di P.L.V.** per *singola impresa agricola* dedita alle *produzioni vegetali*.

Tabella n°1

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (q.li)	VALORE (in migliaia di Euro)
<i>Erbacee da granella</i>	36.600	1.464.000	40.201,00
<i>Erbacee industriali</i>	1.780	91.500	10.995,00
<i>Foraggere</i>	32.100	2.090.000	20.050,00
<i>Ortive da pieno campo</i>	1.100	220.000	6.600,00
<i>Arboree, frutticole e vivaistiche</i>	24.420	2.855.300	150.530,00
TOTALI	96.000	6.668.320	228.376,00

Fonti : "L'Agricoltura nella Campania in cifre", anni 2009 e 2010 - pubblicati da I.N.E.A. rispettivamente nel 2010 e nel 2011; "Costi di produzione nell'Agricoltura Campana" - -Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive, anno 2004; "Campania Agricoltura in cifre" a cura del Servizio Statistico Regionale, anno 2006; Camera per il Commercio, L'Industria e L'Artigianato - Benevento, dati sulla Olivicoltura Provinciale – "il territorio e la produzione"; Prezzario Regionale per le Opere di Miglioramento Fondiario (Decreto n°281 del 26/10/2010); ASA Mercati e Supporti alle Decisioni – ISMEA, anno 2010/2011. 6° Censimento dell'Agricoltura - 2010.

Dall'analisi dei *dati statistici provinciali*, emerge altresì che il *comparto viti-vinicolo*, offre sicuramente il maggior contributo sia in termini occupazionali e sia in termini di formazione della P.L.V. locale, (pari al 32.8% del totale P.L.V.), grazie soprattutto alla caratterizzazione degli *ordinamenti produttivi di tipo intensivo* e all'altissimo grado di specializzazione acquisito nel tempo.

Non è da meno il *comparto olivicolo*, con il 22% della P.L.V. totale e quello *cerealicolo* con circa il 18% del totale settore agricolo.

3



5) – I DANNI OSSERVATI –

Come significato, con il sopraggiungere delle *numerose segnalazioni di danni al Settore Agricolo*, lo scrivente disponeva, attraverso l'impiego di apposita struttura organizzata, una *prima ricognizione dell'area colpita* e constatava la verosimile esistenza dei *danni lamentati*.

Pertanto, con l'ausilio delle *utili indicazioni* pervenute con le *suesposte segnalazioni* di cui alla riferita *Banca Dati informatica*, di concerto con l'acquisito *elenco degli Enti comuni con danni formali* fornito dall'*Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Benevento*, in considerazione della particolare *vastità territoriale* interessata dall'evento e della *tempistica di legge* ai fini della *proposizione della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento*, venivano predisposti *idonei sopralluoghi*, anche congiuntamente a funzionari degli uffici tecnici comunali, delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative e degli ordini professionali, nella specie, estesi anche a *situazioni analoghe a quelle direttamente rappresentate* e tesi, da una parte alla *verifica "a campione ridotto"* di quanto *segnalato* e, dall'altra, all'effettuazione della *quantificazione economica delle diverse tipologie di danno in esame*.

Dai suddetti *accertamenti*, effettuati dal gruppo di funzionari all'uopo predisposto e coordinati dalla *P.O. "Affari Generali Sedi Distaccate"*, è stato possibile riscontrare gli *ambiti territoriali e le tipologie di danni* nei sotto indicati *comparti* come di seguito *sinteticamente riportati* e meglio *quantificati negli appositi compiegati ed articolati modelli Mi.P.A.A.F. – S.I.A.N.*.

In generale, *essi accertamenti* hanno evidenziato *diversi tipi di danni*, la cui caratteristica principale è quella di essere *diffusissimi e variegati* su tutto il territorio delimitato (All. 7 - mappatura delle segnalazioni); ascrivibili solo in parte all'*esondazione* in alcuni tratti dei fiumi *Calore, Sabato, Tammaro, Miscano, Titerno e Isclero*, nonché di diversi *torrenti* (in particolare il torrente *Tammarecchia*) siccome *insistenti in parte dell'area delimitata*. Per altra parte, infatti, nella generalità dei casi, moltissimi danni sono da imputarsi ai fortissimi *ruscellamenti* ed alle insolite *corrivazioni superficiali*, conseguenti ad altezze di pioggia cadute per metro quadrato di terreno di eccezionale portata, con *tracimazioni locali di una miriade di valloni, valloncelli, grandi e piccoli canali di scolo, ma anche di profonde assolcature createsi ex novo al momento che*, in occasione degli *eventi catastrofali* in parola, hanno costituito al contempo, *veicolo e causa di danni e distruzioni* anche in *areali* non direttamente interessati dalle *summenzionate esondazioni*.

In dettaglio, sono state maggiormente riscontrate le *sotto elencate tipologie di danno* per le quali è stata effettuata, per singolo *comparto*, opportuna *quantificazione economica* per i *ripristini*, ovvero per la *ricostituzione*, posto che, in particolar modo per i *danni alle strutture* (sia *produttive* che per quelle *vivaistiche*), in forza di quanto disposto al quinto comma dell'articolo 3 del Decreto Mi.P.A.A.F. n°5447 del 10/03/2015 e concernente il *"Piano Assicurativo Agricolo Agevolato Anno 2015"*, è concessa mera **facoltà** agli *imprenditori agricoli* e assimilati di **accedere alle polizze assicurative nei casi in cui si fossero verificati eventi catastrofali di tipo alluvionale come nel caso di specie** :

- 1) **Comparto Viti – Vinicolo** : (valutazione ripristini effettuata secondo il *prezzario O.C.M. Vite – Regione Campania*).

1a) *ingenti danni* in circa *1200 ettari* investiti e destinati a produzioni *DOC e IGT*, con perdita totale delle strutture produttive (*vigneto*) e di sostegno alla vite; necessità di *estirpo e di reimpianto*, comprensivo di *asportazione di materiali*; *spietramento*; *ripulitura da fango*

3



e limo; scasso; lavorazioni; sistemazioni superficiali e concimazioni : *danno probabile comprensivi dei mancati redditi per primo triennio, pari a circa Euro 46.221.000,00;*

1b) *danni importanti in circa 2.500 ettari investiti e destinati a produzioni DOC e IGT, ove è possibile una azione straordinaria di ripristino, mediante l'asportazione di materiali inerti; asportazioni e sostituzione della palificata; ripristino corde e basette; movimenti di terreno e riporto di suolo agrario : danno probabile pari a circa Euro 6.000.000,00;*

2) Comparto dei Seminativi

2a) *interventi di straordinaria intensità in circa 2500 ettari inondati da pietre, fango, detriti, limo; talora erosi; assoltati in profondità a causa delle forti corrivazioni delle acque meteoriche superficiali. trattasi di suoli non utilizzabili per le semine della corrente annata agraria 2015/2016, a causa degli ingenti ripristini da effettuarsi tra la primavera e l'estate 2016. danno probabile comprensivo del mancato reddito relativo ad una annualità è pari a circa Euro 17.500.000,00;*

2b) *interventi di ripristino meno onerosi dei precedenti su circa 8.000 ettari, ove risultano possibili ripuliture, lavorazioni profonde, livellature con Tiller, concimazioni e messa a coltura già nella corrente annata agraria, sebbene da considerare qualche ritardo nelle semine. Il danno probabile è pari a circa Euro 12.000.000,00;*

3) Comparto Olivicolo

interventi straordinari di ripristino in circa 300 ettari, con asportazioni di grosse pietre, materiali inerti in genere, detriti e fango; livellature e concimazioni. Il danno probabile è pari a circa Euro 5.700.000,00;_

4) Fabbricati ed altri manufatti agricoli aziendali

4a) *danni alle stalle, capannoni, abitazioni rurali, opifici agricoli di tutti i comparti, compreso quello Zootecnico, strutture vivaistiche (serre), pozzi, invasi e canali collettori; dissesti alle strutture, inondazioni, caduta intonaci, rigonfiamenti, guasti impianti, invasioni di pietre, fango, detriti vari per n°210 strutture varie (serre comprese, in numero di 10) : danno probabile pari a circa Euro 12.400.000,00;*

4b) *danni alle strade poderali con requisiti di ruralità; sempre private; esclusivamente a servizio dei proprietari frontisti latitanti; possibili ripristini mediante ricariche di ghiaia e da materiale stabilizzato; ripristini di massicciata; ripristini di cigli e scarpate; eventuale asfaltature o trattamenti di semipenetrazione solo se preesistenti; danni ai canali di scolo aziendali; in media, ai fini del calcolo, sono circa 21 i metri lineari tra stradelli poderali e canali di scolo per ogni 10.000 metri quadrati di superficie produttiva danneggiata, atteso che quest'ultima, risulta pari, in totale, a circa 14.500 ettari; danno probabile alle strade poderali, pari a circa Euro 13.500.000,00;*



4c) danni causati dall'asportazione di *termini lapidei e confusione dei confini dei terreni agrari; misurazioni e riposizionamenti in circa 1.200 aziende agricole; danno probabile pari a circa Euro 1.000.000,00;*

5) Scorte vive

In tale tipo di scorte si annoverano *danni a carico del bestiame, siccome disperso e/o annegato e consistente in n°100 capi ovini in agro di Amorosi e n°250 capi ovini in agro di Solopaca; n°4400 polli in agro di Reino; danno probabile complessivo, pari a circa Euro 96.400,00;*

6) Scorte morte

Sono da ascrivere a tale categoria, *perdite di fieno, paglie, cereali e granaglie varie; ecc.; presenti in ciascuna azienda agricola di produzione e stoccati in attesa di essere reimpiegati nella medesima; quintali 30.000 danneggiati a causa dell'invasione di acqua e fango all'interno dei magazzini e/o depositi, ovvero dispersi in pieno campo dalla furia delle acque; danno probabile complessivo, considerando mediamente Euro 20,00 per quintale, pari a circa Euro 600.000,00;*

7) Macchine ed Attrezzi

Danni da scomparsa di *macchine e attrezzi agricoli vari* a seguito della piena e dei forti ruscellamenti superficiali; compromissione degli impianti irrigui mobili; danni alle *attrezzature vivaistiche; danni alle attrezzature di lavorazione e di trasformazione in diverse cantine private, oltre che ad una importante Società Cooperativa – Cantina Sociale – insistente in agro di Solopaca (BN) con 600 soci/produttori iscritti; danno probabile complessivo, pari a circa Euro 3.498.000,00;*

8) Opere di Bonifica

Trattasi di *danni causati dalle esondazioni, manifestatesi con macroscopici cedimenti degli argini gabbionati e delle briglie già ricomprese nelle opere di bonifica montana e sistemazioni a carattere idraulico forestale – effettuate con l'ausilio della Legge Regionale Campania del 28/02/1987, n°13 e s.m.i. – ove si annoverano danni specificatamente alle opere rappresentate nelle apposite redatte schede tecniche di ripristino e alla presente allegate (All. 5.1; 5.2; 5.3; 5.4; 5.5; 5.6; 5.7; 5.8); danno probabile complessivo pari a circa Euro 2.881.000,00;*

A quanto anzidetto, deve comunque aggiungersi che le medesime osservazioni hanno consentito di verificare ulteriori perdite a danno delle colture in atto, e di queste, in particolare, per una *frazione produttiva di circa il 10% sia del tabacco var. Kentucky che di pari percentuale del vitigno Aglianico, nonché del ruscellamento di una frazione della P.L.V. pari a circa il 40% di quella attesa per noci e castagne a causa della forte corrivazione delle acque meteoriche superficiali.*

Tuttavia, per queste ultime situazioni descritte non si effettuerà proposta d'indennizzo, poiché in forza del vigente *Piano Assicurativo Agricolo Annuale*, approvato con Decreto Mi.P.A.A.F. n° 5447 del 10.03.2015 e pubblicato nella G.U. – Serie Generale – n°102 del 05.05.2015, trattasi di colture

8



ammissibili alla copertura assicurativa agricola agevolata per l'anno 2015, pertanto, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di legge in argomento, non saranno compilati i relativi modelli informatici di danno alle colture di cui al modello "C" del Mi.P.A.A.F. – S.I.A.N.

Tutto quanto sopra, per quanto attiene invece alle tipologie di danno alle strutture aziendali non ammissibili alla suindicata copertura assicurativa, alle quantità ed ai valori delle stesse, possono essere così distinte per ciascun Ente amministrativamente e territorialmente delegato, ai sensi e per gli effetti della citata Legge Regionale n°55 del 03/08/1981.

a) Danni ricadenti nel territorio dell'Ente Delegato "Provincia"

NATURA DEL DANNO	QUANTITA'	IMPORTO (Migliaia di Euro)
Ai terreni ripristinabili	5.980 (ettari)	29.302,00
Ai fabbricati e man.rurali	85 (n°)	5.200,00
Alle strade poderali e c.s.	90.000 (ml)	4.050,00
Alle piantagioni da frutto (comprese vite ed olivo)	2.000 (ettari)	16.000,00
Alle scorte vive	250 (capi ovini)	50,00
Alle scorte morte	6.000 (quintali)	120,00
Alle macchine e attrezzi	55 (n°)	1.900,00
TOTALE	-----	56.622,00

b) Danni ricadenti nel territorio dell'Ente Delegato "Alto Tammaro – Titerno"

NATURA DEL DANNO	QUANTITA'	IMPORTO (Migliaia di Euro)
Ai terreni ripristinabili	2.800 (ettari)	13.798,00
Ai fabbricati e man.rurali	47 (n°)	2.650,00
Alle strade poderali e c.s.	70.000 (ml)	3.150,00
Alle piantagioni da frutto (comprese vite ed olivo)	500 (ettari)	4.000,00
Alle scorte vive	4.400 (capi polli)	26,40
Alle scorte morte	9.000 (quintali)	180,00
Alle macchine e attrezzi	12 (n°)	348,00
TOTALE	-----	24.152,40

c) Danni ricadenti nel territorio dell'Ente Delegato "Fortore"

NATURA DEL DANNO	QUANTITA'	IMPORTO (Migliaia di Euro)
Ai terreni ripristinabili	2.000 (ettari)	9.814,00
Ai fabbricati e man.rurali	40 (n°)	2.000,00
Alle strade poderali e c.s.	80.000 (ml)	3.600,00
Alle piantagioni da frutto (comprese vite ed olivo)	100 (ettari)	800,00
Alle scorte vive	-----	-----
Alle scorte morte	8.000 (quintali)	160,00
Alle macchine e attrezzi	03 (n°)	50,00
TOTALE	-----	16.424,00



d) Danni ricadenti nel territorio dell'Ente Delegato "Taburno"

NATURA DEL DANNO	QUANTITA'	IMPORTO (Migliaia di Euro)
Ai terreni ripristinabili	1.200 (ettari)	5.888,00
Ai fabbricati e man.rurali	38 (n°)	2.550,00
Alle strade poderali e c.s.	60.000 (ml)	2.700,00
Alle piantagioni da frutto (comprese vite ed olivo)	1.100 (ettari)	8.800,00
Alle scorte vive	100 (capi ovini)	20,00
Alle scorte morte	7.000 (quintali)	140,00
Alle macchine e attrezzi	30 (n°)	1.200,00
TOTALE	-----	21.298,00

e) Danni ricadenti nel territorio dell'Ente Delegato "Partenio – Vallo di Lauro"

NATURA DEL DANNO	QUANTITA'	IMPORTO (Migliaia di Euro)
Ai terreni ripristinabili	20 (ettari)	98,00
Ai fabbricati e man.rurali	-----	-----
	-	
Alle strade poderali e c.s.	-----	-----
Alle piantagioni da frutto (ivi comprese vite e olivo)	-----	-----
Alle scorte vive	-----	-----
	-	
Alle scorte morte	-----	-----
	-	
Alle macchine e attrezzi	-----	-----
TOTALE	-----	98,00

Inoltre, in aggiunta ai summenzionati valori, poiché particolarmente gravi sono risultati anche i danni riscontrati alle opere di bonifica montana a carattere idraulico – forestale, gli appositi accertamenti alle stesse hanno permesso di valutare, ai fini dei ripristini, anche in senso migliorativo rispetto alla funzionalità di ciascun opera, le sotto indicate somme occorrenti.

DANNI a carico delle OPERE di BONIFICA MONTANA

1) Danni ricadenti nel territorio dell'Ente Delegato "C.M. Alto Tammaro - Titerno"

1a) Comune di Castelpagano: Torrente "Pidocchioso"	€ 741.375,00;
1b) Comune di Circello : Torrente "Tammarecchia"---	€ 484.000,00;
1c) Comuni di Reino : Torrente "Reinello"-----	€ 788.438,00;
1d) Comune di Cusano Mutri "Fiume Titerno"-----	€ 169.205,00;

2) Danni ricadenti nel territorio dell'Ente Delegato "C.M. Fortore"

2a) Comune di Foiano di Valfortore "Torrente Zuccariello" ---	€ 380.275,00;
2b) Comune di Ginestra Degli Schiavoni "Torrente Stubolo"---	€ 48.375,00;

3) Danni ricadenti nel territorio dell'Ente Delegato "Provincia"



3a) Comune di Ponte : Torrente "Alente"-----

€ 273.055,00;

Totale danni alle Opere di Bonifica Montana -----

€ 2.881.000,00.

In conclusione, le segnalazioni di danno relative all'invocato riconoscimento della declaratoria del carattere di eccezionalità delle "Pioffe Alluvionali in Provincia di Benevento nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015" e i conseguenti accertamenti "a campione", nel territorio delimitato, quest'ultimo pari all'intero territorio provinciale, hanno permesso di constatare danni che non rientrano nel normale "rischio d'impresa".

Infatti, particolarmente gravi risultano i danni riscontrati a carico delle strutture aziendali e di quelle fondiarie, nonché a carico delle scorte, delle attrezzature agricole e delle opere di bonifica montana, poiché l'importo relativo alla spesa per l'esecuzione degli interventi di ripristino, ovvero di ricostituzione e previsto al comma 3, dell'articolo 5, del Decreto Legislativo 102/04, come modificato dal Decreto Legislativo 82/08, nonché delle provvidenze di cui al comma 6 dell'articolo 5 del citato Decreto Legislativo 102/04, come modificato dal Decreto Legislativo 82/08, supera abbondantemente la prevista incidenza percentuale minima di cui al Capo II dell'articolo 5, comma 1 della succitata disposizione, sulla Produzione Lorda Vendibile media ordinaria del triennio precedente all'evento nel territorio delimitato, essendo, esso importo, pari a circa il 53% della P.L.V. media ordinaria.

In definitiva, nei circa 14.500 ettari danneggiati e diffusi su tutto il territorio provinciale, il danno probabile complessivo dell'intero Settore Agricolo Provinciale rispetto alle succitate descritte valutazioni, è pari a circa 121.396.400,00

(Euro, Centoventunomilioni.trecentonovantaseimila.quattrocento,00).

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto di quanto disposto all'articolo 5, 1° comma, del D. Lgs. 102/04 e s.m.i., ove nulla osti la limitata perdita della P.L.V. delle colture in atto e, fatta comunque salva ogni eventuale diversa determinazione e/o disposizione ad operarsi da parte delle competenti autorità, si chiede proporsi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 2 del D. Lgs. 102/04 e s.m.i., limitatamente ai danni riscontrati, la declaratoria di riconoscimento del carattere di eccezionalità degli eventi catastrofali "Pioffe Alluvionali in Provincia di Benevento nel periodo 14 - 20 Ottobre 2015", in uno alla concessione degli interventi compensativi atti a favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole colpite, mediante il ripristino e/o la ricostituzione di tutto quanto danneggiato nel territorio delimitato.

In particolare, si propone la concessione dei suddetti interventi per i danni riscontrati a carico delle strutture aziendali e di quelle fondiarie, nonché a carico delle scorte e delle attrezzature agricole, per le quali si chiede attivarsi le provvidenze di cui al comma 3, dell'articolo 5, del Decreto Legislativo 102/04, come modificato dal Decreto Legislativo 82/08, nei limiti dallo stesso previsti; parimenti si propone, per i danni alle opere di bonifica montana a carattere idraulico forestale, la concessione delle provvidenze di cui al comma 6 dell'articolo 5 del citato Decreto Legislativo 102/04, come modificato dal Decreto Legislativo 82/08.

Per opportuna completezza e in uno alla presente, composta da n° 01 elementi in originale, s'invisano:

- allegati n°1-2-3-4-5-6-7-8-9 in copie fotostatiche, rese conformi ove possibile;
- schede tecniche per ciascuna Opera di Bonifica Idraulico - Forestale, in n° 1 Copia conformi agli originali
- modelli MIPAAF-SIAN in elementi originali;

XX